Nella sagrestia del tesoro di San Gennaro dipinti in dialogo con gli originali Santa Egiziaca e San Paolo Benedetti da Schmidt nel giorno della nomina a Capodimonte: «Si può fare una mostra con soli due quadri»

A CONFRONTO La Santa Egiziaca di Ribera e il San Paolo di Luca Giordano accanto a quelli rivisti da Samorì

Samorì «riscrive» Ribera e Giordano

ICONE SENZA VOLTO A RICORDARE I DUE MARTIRI MA ANCHE LA DECAPITAZIONE DEL PATRONO DI NAPOLI

Giovanni Chianelli

«Si può fare una mostra anche solo con due quadri, sostiene Elke Schmidt, direttore uscente degli Uffizi nel giorno della sua nomina alla guida di Capodimonte al posto di Bellenger, venuto a salutare - ma che coincidenza - i lavori di Nicola Samorì, che fino a metà gennaio sono installati nella sagrestia del tesoro di San Gennaro. Si può fare, spiega lo studioso tedesco, «dato che il valore di un intervento artistico non è mai misurabile in base alla quantità di opere. Conta il senso di una creazione e qui è profondo: l'accostamento con la collezione del tesoro è molto riuscito».

La piccola esposizione si chiama «Luce e sangue» ed è nata da un'idea di Francesco Imperiali di Francavilla, figlio del deputato della reale cappella che governa il museo del patrono. Da tempo segue la produzione di Samorì e l'ha ritenuta adatta per un confronto con i dipinti di Luca Giordano da poco restaurati che si trovano nel piccolo, prezioso spazio, in continuità con la nuova linea del museo - ora diretto da Francesca Unnamarino in tandem con l'amministratrice Ilaria D'Ura - che qualche mese fa accolse lavori di Jan Fabre nella sua collezione.

L'artista 46enne di Forlì, già attivo a Napoli negli ultimi anni, ha vissuto l'invito come una predestinazione: «I miei santi artistici sono Luca Giordano e Jusepe de Ribera, anche questo presente nel museo, e così mi sono ispirato alle loro opere» racconta. Il riferimento è ai dipinti «Santa Maria Egiziaca» (1641) di de Ribera e «San Paolo eremita» (1664) di Giordano. Sui soggetti dei martiri ha ricreato una sfondo chiaroscurale, «anticato», da cui spuntano, all'altezza delle parti superiori dei corpi e in particolare dei visi, sagome di carne - il materiale di cui è costituita la base delle opere - che di fatto accentuano i connotati dei santi e che ricordano la loro decapitazione.

Il primo richiamo è quello alle lacerazioni dei quadri di Giordano della sagrestia, rispettate anche nel restauro. E poi a un motivo che ricorre nell'idea creativa di Samorì: «Ogni opera è una sintesi del vivere: è fatta di cura e di collera, di adorazione e di rigidità. E fra la costruzione di una forma solida, senza crepe, e la disintegrazione della stessa, esiste un intervallo che mi attrae più di ogni altra cosa: è la forma mossa, a me piace chiamarla «finita». Poi c'è il contrasto di pietra, San Gennaro: «C'è anche senza comparire. C'è nell'idea del martirio e nella decapitazione che accomuna i tre santi, nel titolo che parla di sangue, nella mia vita artistica».

La mostra è a cura di Demetrio Paparoni che commenta: «Quella di Samorì è una delle testimonianze più pregnanti di come un artista possa amare la classicità e la tradizione e nello stesso tradire entrambe». Samorì ha assaltato un'operazione simile anche a Siracusa, nella badia di piazza duomo, con un ritratto di Santa Lucia a olio su lastra di pietra di Trani, in dialogo con il dipinto di Deodato Guinaccia «Il martirio di Santa Lucia».

Schmidt preferisce non parlare della nomina, né della sua ipotetica candidatura a sindaco di Firenze in quota centrodestra. Ma ribadisce il suo ottimo rapporto con Napoli: «Ci vengo ogni anno da turista, questo è il primo in cui vengo senza. Se non ci vediamo la settimana prossima», aggiunge sorridente, «auguri a tutti di buon anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il sabato della fotografia» alla Sala Assoli

Magrelli e Spada, un autoritratto per parole e scatti

«Il sabato della fotografia», rassegna ideata e organizzata da Pino Miraglia, prosegue, alle 11.30 alla Sala Assoli con Mario Spada e gli autori-editori de Difoldipartenope, Lina Magliano e Alberto D'Angelo, che presentano il libro progetto sull'autoritratto Vado mutando il mio corpo nella terra di un paesaggio di Valerio Magrelli e Spada (accanto, un suo scatto). Nello spazio di un libro due artisti, della parola e della fotografia, si raccontano. Sono di spalle, non si vedono, non si ascoltano e non si parlano.

La scrittura si autoritrae con le parole e attraverso esse evoca immagini. Il fotografo si autoritrae attraverso i suoi paesaggi per riflettersi.

L'ingresso è libero.

Dal San Carlo al Serino: un progetto «sulle acque»

L'acqua da Serino arriva alla «fontana del carciofo» in piazza Trieste e Trento, di fronte al San Carlo. Non è un caso, allora, se il progetto «Sentieri d'acqua e santi» lanciato dal comune di Santa Lucia di Serino, approdi al Lirico dove domani, alle 12, si riuniranno i sindaci degli undici comuni che hanno aderito all'iniziativa d'intesa con la Abc di Napoli. Occasione il concerto di Natale che vede in scena i giovani allievi dell'Accademia del teatro impegnati in celebri arie d'opera e canti natalizi.

«Ma questo è solo il primo passo verso altre iniziative», ha annunciato il direttore generale del San Carlo Emanuela Spedaliere presentando l'accordo. «Pensiamo, per esempio, a "concerti sull'acqua" in luoghi simbolici del percorso dell'antico acquedotto augusteo che da Serino arriva alla Piscina Mirabilis di Bacoli e anche alla valorizzazione della fontana posta proprio di fronte al nostro teatro».

In fondo, ha spiegato il presidente di Abc Alessandro Sardu, «il nostro obiettivo è promuovere il rispetto della risorsa idrica e dell'ambiente e salvaguardare la cultura della sostenibilità oltre che sensibilizzare a un consumo responsabile delle risorse idriche per ridurre l'impatto ambientale». In tal senso anche le circa quattrocento bottiglie che l'azienda idrica ha donato ai lavoratori del San Carlo. Perché, ha aggiunto Spedaliere, «il teatro non è solo un luogo di spettacolo ma anche un punto di riferimento per la promozione di valori etici responsabili, insieme possiamo trasformarlo in un esempio di eccellenza non solo artistica ma anche di responsabilità sociale e ambientale». «L'acqua vista come fonte di vita, l'arte e la bellezza sono al centro di ogni nostra azione», ha fatto eco il sindaco di Santa Lucia Ottaviano Visiocco che ha lanciato il progetto con un particolare riferimento a San Giuseppe Moscati la cui famiglia era originaria del piccolo centro dell'avellinese. «Per guardare al futuro delle nuove generazioni è indispensabile promuovere le espressioni migliori dell'essere umano e unirle alla valorizzazione del patrimonio ambientale, religioso, paesaggistico ed enogastronomico di cui le nostre terre sono ricche».

d.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al teatro Bolivar

Truppi, un decennale con sold out

Sold out il concerto previsto alle 21 al teatro Bolivar con Giovanni Truppi che ripropone, a dieci anni dall'uscita, il suo secondo album, «Il mondo è come te lo metti in testa».

Sul palco con Truppi Marco Buccelli, batterista e produttore, coautore del disco, registrato dal vivo e da poco pubblicato per la prima volta in studio. «Per la maggior parte delle persone che mi seguono "Il mondo è come te lo metti in testa" è il primo disco che ho fatto, anche se il mio ascolto è di tre anni prima», ricorda Truppi. «Quell'album mi permise di trovare me stesso».

Aprirà il concerto il cantautore napoletano Francesco Letteri.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "LUIGI VANVITELLI"

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA

EX ART. 71 D.LGS 36/2023

Questo Ateneo indice una procedura aperta ai sensi dell'art. 71 d.lgs 36/2023, per l'affidamento del servizio di sviluppo, manutenzione correttiva della piattaforma digitale Mardis, servizi aggiuntivi e fornitura dei wearable device per il Dipartimento di Eccellenza - Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina preventiva dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli". - CIG: A0DA5F6D12 CUP: B63C20012000005. Importo presunto: importo presunto: € **1.147.540,98** oltre I.V.A. Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 del Dgs 36/2023 e s.m.i. Le ditte interessate dovranno presentare entro le ore 12.00 del giorno 11/01/2024 la documentazione a sì conformità dei Disciplinare di gara reperibile all'indirizzo https://unicampania.albo.cinseca.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp? e presso la Direzione Approvvigionamenti in Via Lincoln 5 Caserta (tel. 0823274963-81-45 - email: direzione.approvvigionamenti.it@unicampania.it)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(Dott. Ernestina Persico)

Legalmente | Rubrica di Gare, Aste, Appalti e Scadenze

Milano: Tel. 0275757051 Fax 0275750142
Napoli: Tel. 0812427111 Fax 0812427120
Roma: Tel. 0637775051 Fax 0637724830

La rassegna

Positano narra

Terza edizione per «Positano racconta»: appuntamento lunedì e martedì nella sala consiliare del Comune con «Quattro parole - Appunti per una educazione sentimentale», sindrina Romana Maggiora Vergano, nel cast di «C'è ancora domani» di Paola Cortellesi. In programma conversazioni tra scrittrici e scrittori su violenza, frustrazione, sconfitta, gelosia, le quattro parole di cui sopra. Attesi, per incontrare gli studenti di Positano: Olga Campofreda, Loredana Lipperini, Veronica Raimo, Yari Selvetella, Lisa Ginzburg, Massimiliano Virgilio, Antonio Pascale, Diego De Silva...